



COMUNE DI ROMANA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 10 DEL 09/02/2023

OGGETTO: INDIRIZZI STRATEGICI PER L'AGGIORNAMENTO TRIENNALE DEL PIANO ANTICORRUZIONE

L'anno duemilaventitre addì nove del mese di Febbraio alle ore 17:00, AULA CONSILIARE, dietro regolare avviso di convocazione, contenente anche l'elenco degli affari da trattare, notificato ai Consiglieri in carica del Comune e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune stesso nei termini di legge, si è riunito in sessione ordinaria pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale all'appello risultano:

COGNOME E NOME	PRESENTE
CATTE LUCIA	SI
FRASSETTO ANGELA ANDREA	SI
MELONI PIETRO	SI
ORGOLESU VALENTINA	--
SANNA GIOVANNI ANDREA	--
PISANU DARIO	SI
SECHI MASSIMILIANO	--
SERRA DAMIANO	--
SERRA FRANCESCO	SI
SOLE VALERIA	SI

Presenti n° 6 Assenti n° 4

Partecipa il Segretario Generale DR. CARTA GIANCARLO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco CATTE LUCIA, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con decreto sindacale n. 5 del 09.08.2019 è stato individuato il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, nella figura del Segretario comunale;

Considerato che tra i compiti del responsabile per la prevenzione della corruzione rientra la redazione e l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione, che dovrà contenere un programma di attività con indicazione delle aree di rischio all'interno dell'Amministrazione e dei rischi specifici, delle misure concrete da implementare per la prevenzione, tenuto conto del livello di pericolosità dei rischi specifici;

Richiamata la legge "quadro" in materia di prevenzione della corruzione, del 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012, rubricata *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;

Visto l'articolato sistema normativo sull'argomento e, in particolare:

- il decreto legislativo 31 dicembre 2012 n. 235, rubricato *Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 dicembre 2012, n. 190*;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 rubricato *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 rubricato *Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, rubricato *Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*.
- il decreto legislativo n. 165/2001, rubricato *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;
- il decreto legge n. 90/2014 conv. con mod. in legge n. 114/2014, rubricato *Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*;
- la legge n. 124 del 07.08.2015, rubricata *Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche* e, in particolare, l'art. 7 recante la *Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*;

- il decreto legislativo n. 50 del 18.04.2016, rubricato *Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;*
- il decreto legislativo n. 150 del 27.10.2009, e ss.mm.ii., rubricato *Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*
- il decreto legislativo n. 97/2016, rubricato *Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;*
- la legge n. 179 del 30.11.2017, rubricata *Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato;*

Considerato che con il modello decentrato, qual è quello previsto dal legislatore nazionale, la strategia di prevenzione del rischio corruttivo si articola sostanzialmente su due livelli:

- un livello centrale: realizzato principalmente mediante il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);
- un livello decentrato: da attuarsi presso ciascuna pubblica amministrazione, mediante la realizzazione di specifici Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (PTPCT).

Dato atto, pertanto, che:

- ciascuna pubblica amministrazione (ivi compresi gli enti locali), deve dotarsi obbligatoriamente di un Piano di prevenzione della corruzione riferito ad un arco temporale triennale ed oggetto di aggiornamento almeno annuale;
- il PTPCT deve essere adottato annualmente dall'organo di indirizzo su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio in virtù di quanto disposto dall'art. 1, comma 8, della legge 190/2012;

Preso atto che con Comunicato del Presidente dell'ANAC del 17.01.2023 si è reso noto quanto segue:

- Al fine di concedere alle amministrazioni un periodo congruo, oltre il 31 gennaio, per dare attuazione sostanziale e non meramente formale alla programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza per l'anno 2023, il Consiglio

dell'ANAC ha valutato l'opportunità di **differire al 31 marzo 2023** il termine del 31 gennaio previsto per l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) unitamente a quello del PIAO, tenuto anche conto del parere espresso dalla Conferenza Unificata sul punto ;

- Per i soli enti locali, il termine ultimo per l'approvazione del PIAO è fissato al 30 maggio 2023 a seguito del differimento del termine per l'approvazione del bilancio al 30 aprile 2023 disposto dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 (art. 1, co. 775);

Richiamati i seguenti provvedimenti, dei quali si è tenuto conto ai fini della redazione della proposta del Piano triennale di prevenzione della corruzione:

- la Delibera ANAC n. 12/2014, in tema di organo competente ad adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione negli enti locali;
- la Delibera ANAC n. 75/2013, recante le Linee guida in materia di codici di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e la successiva delibera ANAC n. 177/2020 recante le nuove Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche;
- la Delibera ANAC n. 72/2013, relativa all'approvazione del PNA 2013;
- Delibera ex CIVIT n. 15/2013 in materia di organo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione nei comuni;
- Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, recante disposizione per la repressione e la prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione.
- Delibera ANAC n. 146/2014 recante indicazioni in materia di esercizio del potere di ordine nel caso di mancata adozione di atti o provvedimenti richiesti dal piano nazionale anticorruzione e dal piano triennale di prevenzione della corruzione nonché dalle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa o nel caso di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza citati (articolo 1, comma 3, della legge 6 novembre 2012, n.190);
- Determinazione ANAC n. 12/2015 di aggiornamento 2015 del PNA 2013;
- Determinazione ANAC n. 6/2015 recante Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (whistleblower) e nuove linee guida in consultazione dal 15.07.2019;
- Delibera ANAC n. 831/2016 di approvazione del PNA 2016;
- la Delibera ANAC n. 1208/2017 di aggiornamento 2017 del PNA 2016;
- Determinazione n. 833/2016 Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della

prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'ANAC in caso di incarichi inconferebili e incompatibili;

- Schema ANAC di "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016;
- Delibera ANAC n. 1074/2018 di aggiornamento 2018 al PNA 2016;
- Delibera ANAC n. 215/2019 sulla "rotazione straordinaria";
- Delibera n. 1064/2019 di approvazione del nuovo PNA 2019;
- Delibera n. 7 del 17.01.2023 di approvazione del PNA 2022;

Evidenziato che la finalità del PTPCT è quella di identificare le misure organizzative volte a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali e, a tal riguardo spetta alle amministrazioni valutare e gestire il rischio corruttivo, secondo una metodologia che comprende l'analisi del contesto (interno ed esterno), la valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio) e il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione);

Atteso che per la redazione del PTPCT, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 14.04.2022, il Responsabile per la prevenzione della corruzione ha tenuto conto delle novità metodologiche previste dal PNA 2019 e, in particolare, dell'allegato 1 (indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi);

Ravvisata la necessità di effettuare l'aggiornamento del PTPCT, tenuto conto delle risultanze dell'analisi del contesto interno ed esterno, ivi comprese le novità legislative;

Evidenziato che l'attuale contesto esterno è caratterizzato da una serie di fenomeni complessi ed in parte non prevedibili, dei quali tener conto nella stesura del nuovo PTPCT e delle conseguenti misure di prevenzione della corruzione e, in particolare:

- le ingenti risorse assegnate all'Italia nell'ambito del PNRR, per superare il periodo di crisi dovuto alla pandemia da COVI 19, dove anche gli enti locali assumono un ruolo significativo in qualità di "soggetti attuatori";
- gli effetti del conflitto bellico iniziato nel 2022 ed ancora in corso;
- gli effetti sul sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza determinati dalla novità legislative, che hanno introdotto anche negli enti locali il nuovo strumento pianificatorio del Piano integrato di attività ed organizzazione;

Visto il decreto legge n. 80 del 09.06.2021, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con

modificazioni dalla legge n. 113 del 06.08.2021 e, in particolare, l'art. 6, che ha introdotto la novità del Piano integrato di attività e organizzazione-PIAO;

Considerato che il PIAO, di durata triennale e soggetto ad aggiornamento annuale, prevede tra i contenuti *gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*

Atteso che uno dei capisaldi del PIAO è, quindi, la trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, consolidando il solco già tracciato dalla legislazione in materia di anticorruzione ed in conformità agli indirizzi adottati dall'ANAC;

Esaminato, altresì, il nuovo PNA 2022, approvato con delibera ANAC del 17.01.2023 (avviso pubblicato in G.U. S.G. n. 24 del 30.01.2023);

Rimarcato che:

- gli organi di indirizzo devono assumere un ruolo proattivo, anche attraverso il contributo alla creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole all'effettiva attuazione delle misure di contrasto alla corruzione;
- nel PNA 2019 l'ANAC ha ritenuto utile ribadire l'importanza del coinvolgimento degli organi di indirizzo politico-amministrativo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo, prevedendo che negli enti territoriali caratterizzati dalla presenza dei due organi di indirizzo politico, Consiglio e Giunta, spetti al primo l'approvazione di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPCT, mentre al secondo l'adozione finale del documento esecutivo e programmatico, in modo tale da assicurare all'organo esecutivo e al suo vertice più occasioni per esaminare e condividere il contenuto del PTPCT;

Considerato che occorre condividere gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione, e della trasparenza, tenendo conto delle peculiarità di questo Ente, che costituiscono contenuto presupposto per l'adozione dell'aggiornamento del PTPCT;

Ritenuto opportuno mantenere l'attuale struttura generale del piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, prevedendo che l'aggiornamento annuale sia incentrato essenzialmente:

- sul rafforzamento dei controlli interni, preventivi, concomitanti e successivi, relativi ai processi di gestione dei fondi PNRR assegnati all'ente;
- sul rafforzamento delle misure di trasparenza;

- sul mutato contesto normativo di riferimento, con particolare riferimento al PIAO (in forma semplificata per gli enti di minori dimensioni) e alla prevenzione della corruzione quale misura di valorizzazione e protezione del "valore pubblico";

- sulle ulteriori indicazioni tese al miglioramento dell'efficacia del piano e delle misure attuative ivi previste, tenuto conto dell'aggiornamento dell'analisi di contesto e di quanto emerge dalla relazione annuale sullo stato di attuazione del vigente piano;

Dato atto che ai fini dell'aggiornamento, per coinvolgere i cittadini, le organizzazioni sindacali, le associazioni dei consumatori e degli utenti, i portatori di interessi diffusi e, in generale, tutti i soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dal Comune, è stata avviata la consultazione pubblica, finalizzata alla raccolta di osservazioni e/o proposte per l'integrazione e aggiornamento del vigente PTPCT;

Ritenuto opportuno, alla luce delle indicazioni fornite da ANAC e nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente, approvare i seguenti obiettivi strategici coerenti con il nuovo PNA 2022, affinché il Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'ente possa definire e sottoporre alla Giunta Comunale per la sua adozione una proposta dettagliata del Piano triennale corruzione e Trasparenza per il triennio 2023/2025:

1. Rafforzare i controlli interni, preventivi, concomitanti e successivi, relativi ai processi di gestione dei fondi PNRR assegnati all'ente;
2. Migliorare gli standard delle misure di trasparenza;
3. Rafforzare ulteriormente l'approccio partecipativo ed attivo della struttura organizzativa, a partire dall'essenziale aggiornamento del processo di Mappatura dei Processi, dell'Analisi del rischio e delle Misure di contrasto e integrare con la mappatura delle aree di rischio specifico, con una particolare attenzione alle risultanze dell'analisi di contesto;
4. Garantire le misure di prevenzione atte a migliorare e proteggere il valore pubblico (presidiando la correttezza dell'azione amministrativa, l'oculatezza delle scelte decisionali, evitando sprechi o disservizi,...);
5. Sviluppare il processo di coordinamento, razionalizzazione e coerenza del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) con i vari strumenti di pianificazione, relativi in particolare a:
 - organizzazione degli uffici, fabbisogno del personale e modalità di reclutamento;
 - obiettivi di performance;
 - obiettivi formativi e di valorizzazione delle risorse umane interne;
 - lavoro agile;
 - modalità e azioni tese a garantire la parità di genere;

- prevenzione della corruzione e trasparenza;
 - semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure nel processo per la transizione digitale;
6. assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso;
 7. innalzare il livello qualitativo della formazione generale e specifica erogate;

Visto l'art. 42 del D.L. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

Illustra la proposta il Segretario comunale.

Con votazione unanime favorevole dei presenti,

DELIBERA

di mantenere l'attuale struttura generale del piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, prevedendo che l'aggiornamento per il triennio 2023/2025 sia incentrato essenzialmente sulle novità introdotte dal nuovo PNA 2022, sul mutato contesto normativo di riferimento (in particolare, sull'introduzione del PIAO), nonché sulle ulteriori indicazioni tese al miglioramento dell'efficacia del piano e delle misure attuative ivi previste, tenuto conto dell'aggiornamento dell'analisi di contesto e di quanto emerge dalla relazione annuale sullo stato di attuazione del vigente piano;

di approvare, pertanto, i seguenti obiettivi strategici in tema di pianificazione triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, che costituiscono presupposto per l'aggiornamento annuale del PTPCT 2023-2025:

1. Rafforzare i controlli interni, preventivi, concomitanti e successivi, relativi ai processi di gestione dei fondi PNRR assegnati all'ente;
2. Migliorare gli standard delle misure di trasparenza;
3. Rafforzare ulteriormente l'approccio partecipativo ed attivo della struttura organizzativa, a partire dall'essenziale aggiornamento del processo di Mappatura dei Processi, dell'Analisi del Rischio e delle Misure di Contrasto e integrare con la mappatura delle aree di rischio specifico, con una particolare attenzione alle risultanze dell'analisi di contesto;

4. Garantire le misure di prevenzione atte a migliorare e proteggere il valore pubblico (presidiando la correttezza dell'azione amministrativa, l'oculatazza delle scelte decisionali, evitando sprechi o disservizi,...);
 5. Sviluppare il processo di coordinamento, razionalizzazione e coerenza del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) con i vari strumenti di pianificazione, relativi in particolare a:
 - organizzazione degli uffici, fabbisogno del personale e modalità di reclutamento;
 - obiettivi di performance;
 - obiettivi formativi e di valorizzazione delle risorse umane interne;
 - lavoro agile;
 - modalità e azioni tese a garantire la parità di genere;
 - prevenzione della corruzione e trasparenza;
 - semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure nel processo per la transizione digitale;
 6. assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso;
 7. innalzare il livello qualitativo della formazione generale e specifica erogate.
-

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Dirigente/P.O. **DR. CARTA GIANCARLO** in data **09/02/2023** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

Presidente
Sindaco CATTE LUCIA

Segretario Generale
DR. CARTA GIANCARLO

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. \fqDatiAlbo:PROGRESSIVO

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **DR. CARTA GIANCARLO** attesta che in data 09/02/2023 si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

La Delibere è esecutiva ai sensi delle vigenti disposizione di legge